AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SOLISTI AQUILANI DOMENICA DI SCENA ALL'AQUILA:DOPO STRASBURGO E PARIGI IL RITORNO A CASA

17 Ottobre 2015



L'AQUILA – Dopo la tournée all'estero che ha fatto tappa a Strasburgo e Parigi, I Solisti Aquilani tornano a casa per esibirsi il 19 Ottobre all'Auditorium del Parco.

Il concerto vuole ricordare, per la prima volta in Italia, la data del 17 ottobre 1944, giorno in cui tutti gli artisti del ghetto di Terezìn furono uccisi ad Auschwitz.

Non abbiamo pianto. Uscire dal ghetto: gli artisti di Terezín parlano col nostro tempo.

Questo il titolo del progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione She Lives, l'Ambasciata di Norvegia e la Fondazione Teatro delle Muse di Ancona e presentato in anteprima ad Ancona il 16 ottobre.

Tappa successiva Roma, il 17 ottobre e infine L'Aquila.

Il concerto rappresenta l'omaggio dei Solisti Aquilani agli artisti di Terezin, a settantuno anni dal loro massacro e a settanta dalla liberazione del ghetto "modello" di Terezin.

A dirigere l'ensemble abruzzese sarà Gabriele Bonolis; voce recitante Nicola Muschitiello; Daniele Orlando e Francesco Peverini, violini solisti del progetto.

In programma Pavel Haas con Studie für Streichorchester, Lasse Thoresen con SPRANG! Doppio concerto per due violini e orchestra d'archi op. 46, ancora Pavel Haas e il suo Quartetto per archi n. 2 "From the Monkey Mountains".

Alle partiture si intrecceranno i testi poetici di Viktor Ullmann (tratti da Il viandante straniero) e Nicola Muschitiello, a cui è affidata la lettura dei brani. Presente in sala, per tutti e tre gli appuntamenti, Lasse Thoresen la cui ricerca compositiva ha perseguito fin dai suoi esordi il tentativo di amalgamare le diverse culture del mondo.

Influenzato dalla musica folk norvegese, dalla musica spettrale francese e dalla Just Intonation di Harry Partch, Nel conflitto che ha sempre segnato i rapporti tra l'arte e la storia gli eventi del 17 ottobre 1944 sono cruciali. Nelle prime ore di quel giorno di 71 anni fa un'intera generazione di artisti europei viene sterminata nella camere a gas del campo di Auschwitz-Birkenau. Sono i poeti, i musicisti, i pittori, gli attori che per quattro anni hanno vissuto nel ghetto modello di Terezín.

Tra essi ci sono alcuni degli ingegni più vivi e brillanti del tempo: compositori come Hans Krasa, Viktor Ullmann, Pavel Haas e James Simon, direttori d'orchestra come Raphael Scachter, pianisti come Bernard Kaff e Carlo Taube, scrittori come Peter Kien, violisti come Viktor Kohn e violinisti come Egon Ledeč. Giovani uomini tra i venti e i quarant'anni che avrebbero potuto conquistare un ruolo di grande rilievo nella storia dell'arte del Novecento.

A dirigere I Solisti Aquilani sarà Gabriele Bonolis, violoncellista, compositore e direttore d'orchestra dalle prestigiose collaborazioni al fianco di artisti come Ennio Morricone, Mirella Freni, Bruno Bartoletti, Johannes Debus e Alessio Vlad e autore, orchestratore e arrangiatore di brani cameristici e sinfonici, di musica per il cinema e per il teatro: sue composizioni

sono eseguite presso istituzioni come Festival dei Due Mondi di Spoleto, Mito Settembre Musica, Todi Arte Festival, La Verdi di Milano, Musica Experimento, Parco della Musica di Roma. Lavora a fianco del compositore Hans Werner Henze alle opere liriche “Gogo no eiko” (Festival dei Due Mondi) e “Gisela!” (Ruhr Triennale 2010 e Dresden Semperoper 2010).

Nicola Muschitiello, definito da Italo Calvino “poeta con una vera voce”, e da Mirella Appiotti “personaggio singolarissimo, ultimo dei veraci bohémiens nel panorama della letteratura italiana”. è poeta e traduttore dal francese. Per Bur-Rizzoli ha pubblicato nel 2012 una nuova traduzione de I fiori del male di Baudelaire.

Ha tradotto anche le opere Michelet, Xavier de Maistre, Schwob e altri ancora. Ha pubblicato sei libri di poesia in versi e uno in forma di lettere d’amore, Non sei lontana (ed. Pendragon), e ha dedicato numerosi scritti alla misteriosa pietra di Bologna Aelia Laelia Crispis.

Di recente ha curato la traduzione de Il carnaval di Schumann di Arman Godoy (Pendragon, 2015), contribuendo in questo modo alla riscoperta di questo grande poeta dimenticato, mai tradotto prima in Italia. Ha fatto parte della Cooperativa Culturale Dispacci e ha insegnato Letteratura francese e Traduzione letteraria all’Università di Bologna e Siena.
Nicola Muschitiello ha tradotto per She Lives, per la prima volta in Italia, i testi poetici di Giacinto Scelsi utilizzati da Lasse Thoresen per l’opera vocale Mythes Étoilés, progetto musicale dello She Lives Festival 2016.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli